Ril giornale del AGRICOLO

SOTTO LA LENTE / Braglia: Irrorazione mon amour

II VERDE ha sete

Grazie all'alta tecnologia non c'è foglia

La cura per il particolare, tecnologia, innovazione, ergonomia e design condensati in soluzioni altamente prestazionali spesso dalle dimensioni contenute: questo è il valore che Braglia mette in campo ogni giorno

▶ di Francesca Saporiti

er un trattamento efficace è necessario non solo un buon prodotto fitosanitario, ma soprattutto una macchina in grado di distribuirlo al meglio, senza dispersioni e con una copertura ottimale. La componentistica diventa un elemento fondamentale che può far la differenza tra una eccellente ed una semplice macchina irroratrice: per questo Braglia è impegnata da sempre nella progettazione e produzione di soluzioni ad alto contenuto tecnologico e dal design distintivo. La gamma di soluzioni Braglia, azienda con sede a Masone, Reggio Emilia, si articola in quattro macro-famiglie di prodotto per coprire tutte le differenti esigenze del settore. La sezione dedicata alle lance è quella maggiormente legata alle origini dell'azienda, nata

agli inizi degli anni Cinquanta e specializzatasi nella progettazione e produzione di lance da irrorazione e per pompe a spalla, ugelli nebulizzatori ed accessori diversi: oggi presenta un catalogo completo di soluzioni per le operazioni a bassa, media ed alta pressione, dai 5 ad oltre 200 bar. A questa si affianca la sezione di getti e componenti in ottone per atomizzatori ed in materiale plastico ad alta resistenza per il diserbo rispondendo alle diverse esigenze operative. Nel nuovo catalogo Braglia 2009 è stata creata una sezione dedicata esclusivamente agli ugelli;



▶ Esperienza, tecnologia e innovazione: i tre volti dell'eccellenza dei prodotti Braglia, in grado di dare una marcia in più alle attrezzature per l'irrorazione del settore agricolo

Saint Gobain da oltre vent'anni. è diventato dal 2008 distributore esclusivo per l'Italia sia degli ugelli Albuz - con inserto in ceramica - sia degli ugelli Hypro-Lurmark - in materiale plastico ad alta resistenza. Le oltre 400 tipologie di prodotto proposte da Braglia (sia per il settore agricolo, sia per quello industriale), declinate a loro volta in numerose varianti, sono completate da una vasta gamma di comandi manuali, valvole elettriche ed accessori vari per l'irrorazione, come filtri o lavabarattoli. Ogni singolo prodotto è frutto della combinazione di tre elementi fondamentali: la lunga esperienza nel settore, l'attenzione per i materiali - ottone, acciaio inox e materie plastiche ad elevata

Braglia, distributore di Albuz resistenza - e l'alto know how tecnologico acquisito grazie ad un aggiornamento costante e un continuo impegno nell'innovazione: il budget stanziato per le attività di Ricerca&Sviluppo è infatti cresciuto di anno in anno, anche e soprattutto nello scorso 2009, un anno che per molti ha invece rappresentato l'arresto degli investimenti. L'intero ciclo che riguarda la nascita delle diverse soluzioni presenti nel catalogo Braglia si svolge totalmente all'interno dell'azienda emiliana: dalla progettazione alla prototipazione - implementata quest'anno da attrezzature di ultima generazione - fino al collaudo. L'industralizzazione del prodotto stesso è eseguita internamente o affidata esternamente a partner specializzati

AAA Appassionati irrorazione cercasi

Braglia commercializza i propri prodotti in oltre 60 Paesi nei 5 continenti, attraverso una rete costituta sia da distributori, che curano in particolare l'after market, sia attraverso i costruttori, con i quali il team dell'azienda emiliana mantiene un costate rapporto diretto. Sul territorio nazionale, a questi stessi canali Braglia sta affiancano una rete di rivenditori che agiscano come veri e propri dealer e che siano figure di riferimento nell'area di competenza: "l'obbiettivo", rivela Stefano Braglia, "è costituire un network di Dealer Braglia che ci permetta di consolidare la nostra presenza a livello locale, ma soprattutto di diffondere una vera e propria cultura dell'irrorazione".

di TECNOLOGIA

più coccolata né albero meglio curato

che lavorano esclusivamente per Braglia "si tratta di realtà con cui abbiamo stretto solidi rapporti di fiducia e per la scelta delle quali", ci spiega Stefano Braglia, Sales Manager, "all'inizio della collaborazione, abbiamo valutato soprattutto la qualità e la condivisione dei nostri standard operativi".

Ma come nasce un nuovo prodotto Braglia o come viene rivisto e aggiornato un articolo già impiegato in campo per garantire migliori prestazioni? Sicuramente la frequentazione del settore è basilare, le idee, infatti, non nascono solo negli studi di progettazione, ma dal confronto e dallo scambio con i costruttori e con gli utilizzatori finali. "Molte delle nostre soluzioni nascono in risposta a richieste specifiche dei nostri clienti sia del settore agricolo sia di quello industriale. Quando il costruttore esprime la sua peculiare esigenza", tiene a sottolineare Stefano Braglia, "le nostre soluzioni sono pensate per ottenere un effettivo miglioramento della performance della macchina e quindi apportare un valore concreto e tangibile. Si tratta di un'importantissima leva di fidelizzazione, perché siamo in grado, grazie a questo tipo di sinergie di studiare per i nostri clienti prodotti specifici che si trasformano in vere e proprie leve competitive. È proprio questa la parte più interessante del nostro lavoro, questa è la sfida e il valore aggiunto di quanto facciamo e crediamo che quest'opportunità di condivisione del know how sia un'occasione di crescita per tutti".

Tutti i prodotti Braglia sono inoltre progettati non solo per offrire



le migliori performances dal punti di vista tecnologico, ma rivelano una particolare cura anche dal punto di vista del design e dell'ergonomia: "Crediamo infatti che la soluzione ottimale debba essere curata in ogni diverso aspetto e che design, tecnologia ed ergonomia siano le tre diverse facce del valore intrinseco di ogni prodotto, tutti protetti da specifici brevetti che ne sottolineano l'eccezionalità".

Quest'ultima osservazione ci fa pensare al pericolo di plagio e, come spesso accade, alla concorrenza cinese: "per noi", prosegue Stefano, "la Cina rappresenta un possibile concorrente ma anche un futuro possibile mercato. La qualità dei nostri prodotti, la completezza di gamma e soprattutto la capacità di costruire un dialogo sinergico con i clienti sono gli strumenti più efficaci per competere a livello internazionale. In più, per rispondere appieno alle nuove normative, i nostri prodotti sono certificati anche per ottemperare alle nuove norme sulla sicurezza relative alla conformità non solo delle macchine operatrici, ma di tutta la componentistica".

E proprio questa modalità di approccio, unita al costante impegno nelle attività R&S sono state le armi con cui Braglia ha affrontato lo scorso anno, un 2009 difficile per molti, se non per tutti: "la nostra struttura flessibile e leggera", spiega con il giusto orgoglio Luca Braglia, "ci ha concesso una buona reattività: non abbiamo smesso di investire e di innovare, lanciando nuovi prodotti e rimanendo una presenza costante a fianco dei nostri clienti, per essere pronti alla ripresa.

Non ci siamo mai fermati, non abbiamo fatto fare a nessuno dei nostri dipendenti neppure un giorno di cassa integrazione: una scelta fatta anche per dare un messaggio concreto di fiducia. Siamo riusciti in generale a mantenere un alto numero di contatti, viaggiando e visitando spesso aziende e fiere di settore, e grazie all'alto numero di clienti di diverse dimensioni siamo riusciti a differenziare il rischio". E proseguire lungo una strada di crescita sostenuta da esperienza e capacità di innovare lasciando dietro di sé una traccia verde. 📥



